



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

DECRETO n. 21 del 28 MAG. 2018

OGGETTO: Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014). Decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017 di approvazione dell'elenco degli interventi da progettare, a valere sulle risorse statali di cui al DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221". Nomina del soggetto attuatore.

### IL COMMISSARIO DELEGATO

#### PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", stabilisce, all'art. 10, che i Presidenti delle Regioni subentrino relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- al Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, non è dovuto alcun compenso per lo svolgimento delle funzioni attribuite ai sensi del sopracitato art. 10;
- il comma 11 dell'art. 10 della Legge n. 116/2014, dispone che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

#### PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 133 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), a partire dalla programmazione 2015, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, devono essere utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e gli interventi devono essere individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro stesso;
- le risorse devono prioritariamente essere destinate ad interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2007/60/CE;
- la Delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane e urbane, ha



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ulteriori 450 milioni di Euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020;

- al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, l'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in cui confluiscono le risorse assegnate, per le medesime finalità, con la delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata sul fondo;
- il DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", all'art. 6 comma 1, prevede, tra l'altro, che gli elenchi siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;

**DATO ATTO CHE** con nota Prot. n. 4633/STA del 1 marzo 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento delle risorse stanziato alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del decreto Legge n. 133 del 2014;

**VISTA** la nota Prot. n. 308315-C101 del 27 luglio 2017, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. n. 15904/STA del 27 luglio 2017, con la quale la Regione del Veneto ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo di progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633/STA del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM del 14 luglio 2016, per un importo complessivo assegnato di Euro 2.069.795,00 a valere sul medesimo Fondo;

### **PRESO ATTO CHE:**

- l'esito della selezione di tali istanze è stato recepito con il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;
- tale Decreto prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di complessivi Euro 2.069.795,00 per il finanziamento della progettazione dei seguenti interventi:
  - "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", progettazione finanziata per Euro 418.095,00;
  - "Casse di espansione per le piene del fiume Piave in corrispondenza delle Grave di Ciano", progettazione finanziata per Euro 1.651.700,00;
- l'art. 1 secondo comma di suddetto Decreto individua il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi;

### **PRESO ATTO, ALTRESÌ, CHE:**

- nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 10, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 116/2014, il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
- le eventuali autorizzazioni sostituiscono tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione degli interventi, comportano dichiarazione di pubblica utilità e costituiscono, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- ferma restando la competenza del Commissario straordinario delegato, l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

### **RITENUTO:**

- ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, di procedere alla nomina del soggetto attuatore, incardinato nell'ambito dell'Amministrazione della Regione del Veneto, con funzioni apicali o comunque dirigenziali per l'attuazione della progettazione degli interventi di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;
- di assegnare al soggetto attuatore, di cui al precedente punto, i sotto elencati settori d'intervento: l'utilizzo delle risorse, di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre, accreditate sulla relativa contabilità speciale; l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- di attribuire al soggetto attuatore, ai fini dell'attuazione dei settori d'intervento sopra riportati, i sotto elencati compiti e funzioni:
  - a) l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione;
  - b) l'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento della progettazione secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - c) l'attribuzione della gestione della spesa relativa all'attività in argomento, compresa l'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e la presa d'atto degli atti di contabilità finale;
  - d) l'adozione delle proposte di liquidazione, la trasmissione al Commissario straordinario delegato della documentazione di rendicontazione ed il successivo pagamento al beneficiario finale;
- che il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;
- che le spese per l'avvalimento di cui sopra sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

ancora applicabili in base all'art. 216 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

**EVIDENZIATO CHE** il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, ex D.L. n. 91/2014, gestisce anche le risorse relative all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico con riferimento ai quali, con proprio decreto n. 32 del 9 agosto 2016, ha nominato soggetto attuatore il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi", ridenominata con DGR n. 2100/2017: "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali";

**EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE** con decreto commissariale n. 1 del 2 gennaio 2018 il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" è stato nominato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, soggetto attuatore per gli interventi individuati con il DPCM 15 settembre 2015;

### VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015;
- il decreto del Direttore Generale Salvaguardia del territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;

### DISPONE

#### ART. 1 (VALORE DELLE PREMESSE)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### ART. 2 (NOMINA DEL SOGGETTO ATTUATORE)

- 1) È nominato soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014; n. 91 relativamente all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle attività di progettazione degli interventi individuati con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017, il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali";
- 2) L'incarico di cui al precedente punto 1 è a titolo gratuito e non comporta alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

#### ART. 3 (ASSEGNAZIONE AL SOGGETTO ATTUATORE DEI SETTORI D'INTERVENTO)

Al soggetto attuatore di cui al precedente articolo 2 sono assegnati i settori d'intervento afferenti:



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

- a) l'utilizzo delle risorse, di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre, accreditate sulla relativa contabilità speciale;
- b) l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione della progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il Decreto direttoriale di cui sopra.

### ART. 4

#### (ATTRIBUZIONE AL SOGGETTO ATTUATORE DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI)

Al soggetto attuatore sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- a) l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione degli interventi;
- b) l'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento della progettazione secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) l'attribuzione della gestione della spesa relativa all'attività in argomento, compresa l'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e la presa d'atto degli atti di contabilità finale;
- d) l'adozione delle proposte di liquidazione, la trasmissione al Commissario straordinario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale.

### ART. 5

#### (AVVALIMENTI)

Il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, in accordo con il Commissario straordinario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate.

### ART. 6

#### (NORMA DI RINVIO)

È fatta salva la possibilità di modificare le assegnazioni e le attribuzioni di cui ai precedenti articoli 3 e 4, sulla base di specifiche esigenze che si riscontrassero nell'ambito dell'attuazione dell'attività di progettazione.

### ART. 7

#### (PUBBLICAZIONE)

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario straordinario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

  
Commissario delegato  
**Dott. Luca Zaia**

